

## Che cos'è l'alcolismo?

L'alcolismo o etilismo o dipendenza da alcool è una malattia che dipende cioè da diversi fattori ereditari, ambientali, comportamentali, fisici e psichici. E' una malattia cronica, spesso progressiva con sintomi che includono un forte bisogno di bere a dispetto delle conseguenze negative, familiari, lavorative e sociali. Il termine alcolismo fu impiegato per la prima volta nel 1848 per racchiudere l'insieme di problemi causati dall'abuso di alcool. Il concetto di malattia alcolica fu sviluppata intorno al 1939, in relazione ad ogni utilizzo di bevande alcoliche che possa causare danni fisici o mentali all'individuo e alla società.

Questa dipendenza presenta diversi tipi di sintomi: il Craving(forte necessità di bere); il controllo alterato(incapacità di limitarsi nel bere in ogni circostanza); la dipendenza fisica(sintomi di sindrome d'astinenza quali nausea, sudorazione, sbandamenti, tremori e ansia quando si sospende l'assunzione di alcol dopo un periodo di pesanti bevute); la tolleranza(necessità di aumentare i quantitativi di alcol assunto al fine di ottenere l'effetto desiderato).

L'alcolismo aumenta la frequenza e la gravità di tutti i disturbi psichici, sia problemi di ansia che di depressione. L'ansia prodotta dall'alcol si caratterizza per la sensazione immotivata di paura, che tende a ripetersi e a risultare fastidiosa;infatti la dipendenza alcolica aumenta paura ed ansia. Favorisce inoltre l'instaurarsi di attacchi di panico, quando l'ansia perde i suoi confini e diventa incontrollabile. Anche le crisi depressive possono essere provocate dall'alcol, segnate da tristezza, affaticamento, perdita di motivazioni e difficoltà nel prendere sonno. La depressione è provocata dagli effetti dell'alcol sul cervello in aggiunta alle pesanti conseguenze dell'alcolismo sulla vita personale, sociale e professionale. Un consumo di alcol prolungato e patologico causa disturbi affettivi oltre che disturbi della personalità e nella funzione intellettiva. I problemi principali sono correlati alla perdita di giudizio e di autostima e portano a difficoltà nei contatti e nella comunicazione in famiglia, sul lavoro e in generale nei rapporti sociali.

### -Cause:

Malattia è tre volte maggiore nei bambini i cui genitori biologici sono alcolisti e che sono stati adottati e cresciuti da genitori adottivi non alcolisti.

L'alcolismo tende ad essere ricorrente in seno alle famiglie e determinati fattori genetici spiegano in parte questo modello.

Attualmente i ricercatori sono sulle tracce dei geni che influenzano la vulnerabilità all'alcolismo. L'ambiente di un individuo, come l'influsso delle amicizie, i livelli di stress e la facilità di procurarsi l'alcol, possono inoltre influenzare il bere e lo sviluppo dell'alcolismo. Altri fattori ancora, come il supporto sociale, possono aiutare a proteggere persino le persone ad alto rischio dai problemi alcolici

Il rischio tuttavia non è un destino: il figlio di un alcolista non svilupperà automaticamente l'alcolismo, così come un soggetto senza una storia familiare di alcolismo può diventare alcol-dipendente. E' più un caso di predisposizione, di tratto genetico, come per molte altre patologie, che dovrebbe allertare i soggetti più vulnerabili ad un atteggiamento cauto e che prevenga il problema. Il rischio di sviluppare la malattia è tre volte maggiore nei bambini i cui genitori biologici sono alcolisti rispetto a quelli che sono stati cresciuti da genitori adottivi non alcolisti.

### **-Modalità di trattamento della patologia:**

L'alcolismo è una malattia trattabile, inoltre si sono rese disponibili medicine per aiutare a prevenire le ricadute, ma una cura non è ancora stata trovata. Comunemente vengono usati due tipi di medicine per trattare l'alcolismo. La prima categoria è costituita dai tranquillanti benzodiazepinici, che sono usati solo durante i primi giorni di trattamento per aiutare i pazienti ad astenersi totalmente in modo sicuro dall'alcol. Il secondo tipo di farmaci è impiegato per aiutare i pazienti a rimanere sobri. Il trattamento per l'alcolismo è efficace in molti casi. Gli studi dimostrano che una minoranza di alcolisti rimane sobria un anno dopo il trattamento, mentre altri alternano periodi di astinenza a ricadute. Altri ancora sono incapaci di smettere di bere per qualunque periodo di tempo.

La situazione migliora se si ricorre alla terapia di gruppo, in cui la percentuale di ricadute è drasticamente ridotta.

Gli esiti del trattamento per l'alcolismo si possono paragonare favorevolmente ai risultati ottenuti con molte altre condizioni mediche croniche. Più a lungo ci si astiene dall'alcol, più aumentano le probabilità di rimanere in sobrietà. E' importante ricordare che molte persone ricadono una o più volte prima di raggiungere una sobrietà a lungo termine. Le ricadute sono comuni, ma questo non significa necessariamente che un alcolista in trattamento abbia fallito o non possa eventualmente riprendersi dall'alcolismo. Se si verifica una ricaduta, è importante cercare di smettere di bere nuovamente e di cercare ogni forma di aiuto necessaria per astenersi dall'alcol.